

BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Viaggi e giornale per parte dell'Asia di 4 anni incirca fatto da me AMBROGIO BEMBO, nobile veneto.*

ANGELO LEGRENZI

1671-94. — A differenza del Manucci, che si pose a viaggiare a soli 14 anni, il Legrenzi volle prima percorrere un compiuto corso di studi e laurearsi in medicina. Colta quindi l'occasione della partenza dei nuovi consoli veneti per il Levante, si pose nel 1671 al servizio di quello di Siria e di Palestina, Marco Bembo. Visitò così molte isole dell'Egeo, Tripoli d'Asia, Beirut, Antiochia ed Aleppo, e da quest'ultima città passò in pellegrinaggio ai luoghi santi.

Cedendo in seguito alla naturale inclinazione del turista, si unì ad una carovana diretta a Tauris e così attraversò la Mesopotamia e vide non poche città, come Mossul e Bagdad, Sultania e Casbin. Da Tauris s'inoltrò sino a Ispahan, vide e descrisse le rovine di Persepoli e, giunto nel 1678 sul Golfo Persico, s'imbarcò per Ormus e le Indie.

Qui a Orangabad s'incontrò col suo concittadino Nicolò Manucci, ch'egli giudica un po' severamente, e cominciò a percorrere alcune provincie soggette al Gran Mogol, rifiutando l'offerta di entrare ai servizi di quel sovrano.

Da Delhi rivide il mare e sopra una nave si portò a Bassora, donde, passando per Bagdad, parte per acqua e parte a cavallo, rivide Aleppo. Fermatosi quivi ancora alcuni anni, nel 1694 prese imbarco per Venezia, che rivide dopo 23 anni di assenza.

Fonti. — AMAT di S. FIL., Vol. I, p. 445-47.

BIBLIOGRAFIA

(Ediz. a stampa)

— *Il Pellegrino nell'Asia con li ragguagli dello Stato della santa Città di Gerusalemme, Bethellemme, Nazareth ed altri luoghi santi e città marittime. Opera divisa in XXXII pellegrinaggi.* In Venetia, per Domenico Valvasente, 1795, in 12°.